



# PRIMA COMPETIZIONE DI LINGUA ITALIANA

**LIVELLO SCOLASTICO**

## III CATEGORIA

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

12 febbraio 2021

**Codice di identificazione:**

--	--	--	--	--	--

(numero di cinque cifre e parola)

**Punteggio:**

	<b>100</b>
--	------------

**Membri della commissione:**

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_

## INDICAZIONI GENERALI

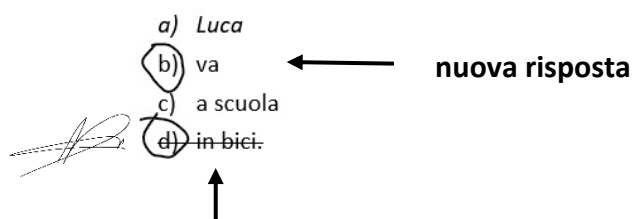
**Leggi attentamente le indicazioni.**

1. **La prova dura 90 minuti.**
2. Prima di accedere alla prova, è necessario compilare il modulo con il codice di identificazione (leggibile) e i dati personali (nome e cognome, scuola e classe) e inserirlo nella busta piccola. Il candidato crea il proprio codice secondo le indicazioni.
3. Il candidato scrive il codice di identificazione sulla busta piccola, sulla busta grande (che conterrà tutto il materiale da consegnare alla conclusione della prova) e sulla prima pagina della prova.
4. Bisogna leggere attentamente le indicazioni che accompagnano ogni domanda.
5. È consentito usare esclusivamente la penna indelebile blu.
6. Non è consentito cancellare (con la gomma, con il bianchetto o con il cancellino), scarabocchiare e disegnare sul modulo della prova (se ci sono dubbi nella formulazione delle risposte corrette, è necessario utilizzare un foglio bianco di brutta copia messo a disposizione e timbrato dalla scuola).
7. È permesso apportare correzioni sulla prova solo depennando tutta la risposta errata e contrassegnando la nuova risposta (vedi l'esempio sottostante). Un membro della commissione deve confermare la correzione apponendovi la paraffa.
8. Le risposte devono essere leggibili e scritte in corsivo. Le risposte ortograficamente scorrette non saranno ritenute valide.
9. A prova conclusa, è consigliato ricontrollare ancora una volta tutte le risposte.
10. Alla fine della prova, inserire tutto (la prova, la brutta copia e la busta piccola con i dati personali) nella busta grande e consegnarla a uno dei membri della commissione.
11. Dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria il candidato ha la facoltà di prendere visione della prova e il diritto di presentare un ricorso scritto.

**Esempio di modalità di correzione:**

es.:

Qual è il predicato nella frase "Luca va a scuola in bici."?



**depennamento e paraffa del membro della commissione**

**Buon lavoro!**

## Il tesoro

Michele uscì dal vecchio edificio di via Pomerio sbattendo il portone dai vetri infranti senza badare alle scritte che i ragazzini avevano tracciato con pennarelli e bombolette spray sui muri dell'atrio e che altre volte lo avevano irritato. Una volta in strada si strinse nel suo impermeabile sdrucito, s'avviò rapido giù per la scalinata che portava in via Ciotta, svelto raggiunse l'edificio del Liceo, continuò fino  
5 in piazza, si fermò presso la fermata dell'autobus. Ristette immobile sotto la pensilina, frastornato, con nelle orecchie ancora gli acrimoniosi rimbrotti della sempre più vecchia e sempre più acida matrigna, quel solito tamburo battente di dispettose osservazioni, di invettive isteriche che da tanto tempo ormai lo lasciavano perfettamente indifferente. Tutta quella astiosa malevolenza per lui, da tanto, non era altro che un'acre nebbia, ovattata e lontana.

10 Quando arrivò l'autobus numero 1 affollato come al solito, s'arrampicò sul predellino, si fece strada tra i ragazzotti che facevano *cagnara*. Scese all'ultima fermata, al bivio di Costabella. Quasi non s'accorse dell'improvviso temporale che stava scaricando con inaudita violenza raffiche d'acqua, né dei tuoni che tumultuavano, con i guizzi dei fulmini, sulle onde grige che s'infrangevano sulla breve spiaggia di ciottoli e che, con uno sciabordio sostenuto, morivano ai suoi piedi bianche di spuma tra  
15 mucchi di rifiuti di plastica. Provava un intimo godimento andarsene così sotto la pioggia: a tratti alzava il capo per poter ricevere dritti in faccia gli scrosci e si beava, la bocca spalancata, per i rivoli che gli colavano dai capelli, giù per il collo, fin sulla schiena.

Improvvisamente, nel veder profilarsi poco lontano la striscia degli scogli, il moletto cementato in parte corrosa dai flutti battenti, il piccolo promontorio verde di cespugli che circondava il vecchio fortino  
20 con la torretta sfondata, si fermò, vinto dall'emozione: quanti anni non veniva più lì! Gli parve di essere ridiventato ragazzo quando, per affogare un'infelicità troppo grande, per vincere una solitudine troppo amara, per saziare il suo bisogno d'affetto o per fuggire la paura dei giorni troppo lunghi e solitari, si nascondeva in un cantuccio a piangere fino a svuotarsi.

Non aveva mai avuto amici. Non era mai riuscito a farsene uno perché suo padre, roso da un'eterna  
25 inquietudine, dopo la perdita della moglie s'era spostato di continuo come uno zingaro. Quante città, quanti paesi, quante scuole, quante facce nell'infanzia di Michele! Non aveva mai avuto un amico. E quando finalmente s'erano fermati - una matrigna lunatica, indisponente e un piccolo alloggio in uno di quegli enormi edifici della via Pomerio dove sarebbe diventato adulto - solo il vecchio...

Quando s'era accorto del vecchio seduto al fresco nell'angolo più buio non aveva fatto in tempo a  
30 ritirarsi, a scappare.

- Ti son un ladro? - questi gli aveva chiesto aggressivo.

- No, no... - egli aveva risposto intimorito e s'era ritratto.

[...]

- Ti ga oci bei, ciari, limpidi. Tuti i omini no' ga i oci limpidi! Dala forma e dal color dei oci, se pol  
35 indovinar l'anima de tuti. Oci pici, a fessura? Cativeria! Oci slavazzadi? Bonidegnente! Oci grisi, de gato? Ladri garantidi! Oci spalancai? Stupidi nati! Ti ti ga bei oci, limpidi. Ti diventerà un grande omo.  
- Poi, dopo un attimo: - No, no, me sbalio, me sbalio de sicuro! Ghe se vol altri oci per farse largo nela vita, altri oci!... Ti diventerà un omo qualsiasi, ma tuti te volerà ben, te lo digo mi!

Era rimasto a lungo fermo con gli occhi fissi sulla distesa azzurra e poi, senza voltarsi gli aveva  
40 detto:

- Se propio ti vol, torna, torna anche doman. Se ti torni, volerà dir che ti me aiuterà a trovar el tesoro.

Sbalordito egli aveva chiesto:

- Un tesoro? Che tesoro?

- El tesoro dele galee veneziane. — Poi, accigliato, il vecchio aveva aggiunto: - No' ti sarà miga  
45 tanto stupido de no' gaver mai sentido parlar dei tesori dele galee veneziane? Camina, 'desso, camina. Pompa via. Va per le tue.

Egli s'era subito avviato a testa bassa, in silenzio, tra i cespugli e le querce.

S'inerpicò tra i pruni della macchia. Una lama di sole era filtrata tra due nuvole che lievitavano sopra  
50 Apriano, ma la tramontana faceva accapponare la pelle. Tuttavia, egli non percepì i morsi delle raffiche. Assorto, si chiese se il vecchio pescatore cantridano avesse visto giusto nei suoi occhi quando aveva affermato che egli non avrebbe saputo fare a gomitare nella vita, quando aveva asserito che tutti gli avrebbero voluto bene. Era diventato un semplice installatore, è vero, ma chi, chi voleva bene a lui, chi mai? Il vecchio aveva evidentemente sbagliato, forse per il fatto che era abituato a guardare occhi che riflettevano il colore del mare e certo non conosceva gli occhi di chi abitava in un  
55 grande edificio della città, gli occhi di quegli uomini che corrono, si agitano, disputano, si affannano, tradiscono, mentono per conquistarsi un posto, magari una posizione, un appartamento, un'automobile, un'amante, un piedestallo da cui comandare... Sì, nella sua vita egli non aveva fatto a gomitare. Ma non aveva neanche trovato qualcuno che gli volesse bene.

Finché non aveva conosciuto lei.

60 Ecco, questo era il motivo per cui era tornato a Costabella. Era tornato perché aveva capito che, finalmente, la bottiglietta verde che per tanti anni lo aveva legato all'affetto del vecchio pescatore cantridano, ora era diventata superflua.

Con uno stecco si mise a scrivere il nome di lei sui ciottoli più minuti del bagnasciuga. Era bello scrivere quel nome e poi aspettare che l'onda venisse a cancellarlo. A tratti fissava la macchia verde,

65 la torretta slavata, mezzo sfondata del fortino. Avrebbe avuto il coraggio di entrare? Scendere quei pochi gradini stretti invasi dalle immondizie?

L'indomani era tornato dal vecchio, ma non l'aveva trovato. L'aveva atteso per tutto il giorno.

E fu quella la prima sera che vide la luna alzarsi, lucente, dal profilo quasi piatto dell'isola di Veglia.

Aveva detto al vecchio:

70 - La go spetada tuto el giorno.  
 - Come tuto el giorno?  
 - Da stamatin.  
 - Perché spetarme?  
 - La me gaveva deto de venir aiutarlo a trovar el tesoro.

75 - El tesoro? Ah, sì. El tesoro dele galee veneziane. Me go dismentigà. Jero qua drio, poco lontan, a Preluca. Comunque ogi no' jera la giornata adata per cercarlo. Doman, forse doman...

- Posso vegnir doman?  
 - Vien doman.

C'erano stati molti domani in quella estate.

80 - Ma ti, a 'sto tesoro, me par che ti ghe tien. E anche molto.  
 - El tesoro? Ah, sì, quel de le galee! Me lo gavevo squasi dismentigà.

Il vecchio l'aveva fissato sospettoso e poi aveva aggiunto:

- Dismentigà? Contimela giusta! Dime putoesto, dime un pochetin. Ti, propio ti, cossa ti farii de 'na montagna de monede de oro? Lustre e bele!

85 - 'Na montagna de cossa?  
 - No' sta far el malizaz! Digo monede de oro bele lustre! Eh, dime un poco, co' tante monede de oro coss' ti farii?...

Lo interruppe Michele. Disse tutto in un fiato:

- ... Me comprerio 'na barca. Co' la vela, 'na vela granda e bianca. E 'ndario in giro per tuti i mari del

90 mondo. I oceani pieni de pessi e pieni de conchiglie. E de isole co' le palme che se tocia in mar. E magari fin Neviork, cossa so mi, anche ale Havai e sull'isola de Pasqua che i disi che la xe 'ssai bela, piena de statue impirade sula riva e anche andario...

Lo interruppe il vecchio. Disse deciso:

- La barca te la comprerò mi. Perché el tesoro xe mio. El mar lo ga regalado propio a mi. Go trovà

95 la botiglieta su un scoio. Un scoio deserto, lontan de qua. Drento, lo so fin tropo ben, xe la pianta del posto dove 'sto tesoro xe sconto. Andaremo insieme, mi e ti per mar, mi e ti co' la più bela barca che se pol trovar a 'sto mondo! - Poi, preso da un'ansia improvvisa, aveva ritirato in fretta le togne ed aveva aggiunto: - Vien, andemo, basta co' 'sto pesse che no'l passa mai! Andemolo a cercar 'sto grande tesoro. Ti ga i oci limpidi e so che no' ti me farà del mal.

100 S'erano messi in barca, dunque, e avevano remato e remato. Avanti e avanti ancora finché era calata la sera e finché egli, stanchissimo, le braccia rotte, aveva ceduto al sonno.

- Dove andemo? — aveva chiesto.

- Andemo verso l'infinito. L'infinito sì! Ti sa o no' ti sa che a un zerto punto el mar finissi e se casca zo, zo nel svodo! L'isola dove xe sconto el tesoro xe situada ai confini del mar. Dovaremo andar cussì

105 per molti giorni ancora, sempre più lontani dale coste e forse gnanche là troveremo quella isola e magari cascaremo ne'l svodo, ne'l svodo, come tanti, prima de rivarghe! Ti ga paura?

- No, no' go propio paura!

- Mi invezze sì, mi go paura! — Aveva abbandonato i remi il vecchio, s'era messo le mani sulla faccia vizza cercando di reprimere l'ansia. — Perché no' ti me domandi de tornar indrio? Varda che mi vado

110 'vanti, vado 'vanti fin che ti no' ti me domandi de tornar a Costabela. — Poi con voce rotta aveva aggiunto:

- Ti devi esser ti a domandarme de tornar!

- Perché devo esser propio mi?

- Perché mi no' voio trovar quell'isola e no' voio verzer la botiglieta verde. No' voio, no e no!

115 - Perché no' la vol?

- Perché poi ti no' ti tornarii più nel fortin, no' ti spetarii più co' mi, e co' la tognia in man, el passar del pesse soto el scoio. Ecco, per questo. Non ti tornarii più e mi restario solo 'n'altra volta. Ti sa cossa che xe la solitudine? No, no' ti lo sa. Ti son tropo giovane per saverlo. No' staparò mai la botiglieta verde perché cussì, anche quando ti no' ti vegnirà più, mi podarò spetarte.

- 120 Egli aveva risposto pacato:  
- Lo so ben cossa che xe la solitudine, lo so molto ben. — Aveva inghiottito un groppo che gli serrava la gola e poi aveva aggiunto:  
- Volario tornar indrio, propio...
- 125 Sorrise Michele a quel ricordo. Il sole era sparito di nuovo dietro le nuvole che incorniciavano il Monte Maggiore. Si fece largo tra i cespugli di pruni, avanzò a fatica nell'intrico della vegetazione. Il fortino era sempre lì con la sua torretta mezzo sfondata slavata dalla pioggia, la breve scalinata ingombra d'immondizie, lattine vuote e bottiglie di plastica. La porta di tavole inchiodate alla meglio, era caduta. Avanzò cauto.
- 130 Conosceva il nascondiglio della bottiglietta e trovò subito la bottiglietta verde. Aveva ancora lo spago legato attorno al collo ed il tappo saldato con un grumo di cera. Oltre il vetro si vedeva il biglietto arrotolato.
- 135 Michele faticosamente uscì all'aperto. Stette un po' a guardare gli spruzzi delle onde che s'infrangevano sui due torrioni. Dapprima indeciso, quasi stesse compiendo una profanazione, scaraventò d'improvviso la bottiglietta contro la torretta mezzo sfondata del fortino. Il vetro s'infranse in mille schegge. Il biglietto svolazzò come l'ala di un'enorme farfalla prima di cadere a terra, incredibilmente secco. Lo raccolse con due dita.
- 140 - No' son più solo, caro el mio vecio, perché ieri ghe go strento 'na sua man tra le mie. No' ti credi? Te lo giuro, tra le mie la go strenta quela man.
- Serrò il biglietto nel pugno. La vecchia carta diventò quasi polvere. Quando aperse il palmo, le raffiche portarono i brandelli lontano, li sparsero, li dispersero.

(Liberamente tratto da *All'ombra della torre, Il tesoro*, di Mario Schiavato, EDIT, 2003)

# PARTE PRIMA

## A. Comprensione del testo

Nei seguenti esercizi (1 – 8) cerchia la risposta esatta.

1. L'autore del testo si propone di:

- a) narrare alcuni ricordi della sua gioventù.
- b) mettere a confronto l'esperienza del pescatore e l'inesperienza del giovane.
- c) trattare la questione della solitudine quale condizione di vita, sensazione senza età.
- d) descrivere una caccia al tesoro.

	1
--	---

2. Il testo è intitolato *Il tesoro*. Trova le espressioni del testo più adatte a esprimerne il significato.

- a) *Ti ga oci bei, ciari, limpidi.*
- b) *No' son più solo, caro el mio vecio, perché ieri ghe go strento 'na sua man tra le mie.*
- c) *El tesoro dele galee veneziane.*
- d) *Non ti tornarì più e mi restario solo 'n'altra volta.*

	1
--	---

3. Chi è Michele?

- a) il padre del protagonista
- b) un amico del protagonista
- c) il protagonista
- d) il custode dell'edificio in Via Pomerio.

	1
--	---

4. Perché Michele non si accorge del temporale che si sta scatenando mentre cammina lungo la riva?

- a) Perché la sua felicità gli dà una tale sicurezza da poter affrontare ogni avversità.
- b) Perché si sente in armonia con la natura.
- c) Per il masochismo nascosto che gli riaffiora stando vicino al mare.
- d) Perché prova una sensazione di libertà e piacere nel lasciarsi colare l'acqua addosso.

	1
--	---

5. Dove si svolgono i fatti narrati nel testo?

- a) Sulla costa della riviera quarnerina.
- b) Su un'isola del Golfo del Quarnero.
- c) A Costabella, uno dei rioni di Fiume.
- d) In un luogo costiero dell'Istria.

	1
--	---

6. (Riga 38) Con la frase *Ti diventerà un omo qualsiasi, ma tuti te volarà ben, te lo digo mi!*, l'anziano pescatore intende:

- a) offendere Michele.
- b) incoraggiare Michele.
- c) consigliare Michele.
- d) deridere Michele.

	1
--	---

7. In quale modo i due personaggi del testo intendono trovare il tesoro?

- a) Insieme.
- b) Vogando all'infinito.
- c) Raggiungendo uno scoglio nel bel mezzo del mare.
- d) Non è definito.

	1
--	---

8. Che cosa intende dire l'anziano pescatore con la frase *No' staparò mai la botiglieta verde perché cussi, anche quando ti no' ti vegnirà più, mi podarò spetarte* (riga 119).

- a) Intende dire che desidera semplicemente rivedere il giovane e pescare assieme.
- b) Desidera rivelare che prova piacere nell'aspettare l'arrivo del giovane.
- c) Vuole far capire al giovane quanto siano importanti i momenti di condivisione.
- d) Cerca di mascherare il desiderio di trovare il tesoro.

☐ 1

9. Abbina, copiando correttamente, le caratteristiche elencate nella terza colonna ai rispettivi personaggi. (½ punto per ogni risposta esatta.)

MICHELE	PESCATORE	CARATTERISTICHE
		sospettoso
		nomade involontario
		attento osservatore
		bonario
		sbalordito
		insicuro
		generoso
		ingenuo
		perplesso
		inquieto

☐ 5

Nei seguenti esercizi (10 – 17), cerchia la risposta esatta.

10. (Riga 61) Perché la bottiglietta è diventata superflua? Perché:

- a) il pescatore adesso non è più solo
- b) il pescatore ha trovato il tesoro
- c) Michele adesso non è più solo
- d) Michele non ci tiene più al pescatore.

☐ 1

11. (Riga 65) Che cosa intende l'autore con la domanda: *Avrebbe avuto il coraggio di entrare?*

- a) Michele non è molto coraggioso.
- b) Michele non sa che cosa troverà all'interno.
- c) Si ricorda del vecchio ed è commosso.
- d) Non sa come affrontare il vecchio.

☐ 1

12. (Riga 124) *Sorrise Michele a quel ricordo.* – Perché Michele sorrise?

- a) Perché i ricordi gli fanno capire che si era comportato da bambino.
- b) Perché si rende conto dell'inutile paura che l'incertezza del momento gli aveva procurato.
- c) Perché non pensava più che l'impresa fosse rischiosa.
- d) Perché, nonostante tutto, era stato ingenuo a fidarsi delle intenzioni del pescatore.

☐ 1

13. Con quale tono si conclude il racconto?

- a. solenne
- b. sollazzevole
- c. rasserenante
- d. brillante.

☐ 1

14. Le due grandi passioni di Mario Schiavato sono:

- a) la scrittura e la montagna
- b) la scrittura e la tradizione
- c) la poesia e l'alpinismo
- d) la pittura e la scrittura.

☐ 1

15. Mario Schiavato non ha mai fatto:

- a) il linotipista
- b) il correttore di bozze
- c) il redattore tecnico
- d) il fotografo professionista.

☐ 1

16. Mario Schiavato ha trascorso la sua vita:

- a) tra Treviso, Dignano e Fiume.
- b) tra Rovigo, Dignano e Fiume.
- c) tra Rovigo, Pisino e Fiume.
- d) tra Buie, Dignano e Fiume.

☐ 1

17. Quali delle seguenti opere non è stata scritta da Mario Schiavato?

- a) *Terra rossa e masiere*
- b) *Il cavallo di cartapesta*
- c) *Il ritorno*
- d) *Storie di gente nostra*

☐ 1

## B. Struttura del testo

18. Di che tipo di testo si tratta? (Cerchia la risposta corretta.)

- a) regolativo
- b) narrativo
- c) argomentativo
- d) espositivo.

☐ 1

19. Individua l'introduzione. (½ punto per ogni risposta esatta.)

L'introduzione corrisponde alle righe seguenti: dalla num. \_\_\_\_\_ alla num. \_\_\_\_\_.

☐ 1

20. Osserva il passo da *Assorto* (riga 50) a *Finché non aveva conosciuto lei*. (riga 59). Quale tecnica predomina? (Cerchia la risposta corretta.)

- a) la riflessione
- b) il dialogo
- c) la descrizione
- d) la narrazione.

☐ 1

21. In base al testo, completa le seguenti affermazioni. Cerchiare la soluzione esatta.

1. Le descrizioni sono	a) oggettive. b) soggettive.
2. L'autore utilizza un linguaggio	a) ricco di similitudini e metafore. b) preciso e ricco di termini specifici.
3. Ha uno scopo	a) prevalentemente informativo. b) persuasivo: invita il lettore a visitare i luoghi descritti. c) espressivo o letterario: esprime stati d'animo e sensazioni.

☐ 3

22. In tutto il testo l'autore alterna due piani temporali, ovvero dei passi che si riferiscono al periodo in cui Michele è oramai adulto ad altri che riguardano il passato (*flashback*). Scrivi i numeri delle righe corrispondenti all'inizio dei due *flashback*. (½ punto per ogni risposta esatta.)

I *flashback* iniziano alle righe: \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_.

☐ 1

23. Individua la conclusione. (½ punto per ogni risposta esatta.)

La conclusione del brano corrisponde al passo dalla riga num. \_\_\_\_\_ alla riga \_\_\_\_\_.

☐ 1



## PARTE SECONDA

### Lessico

1. Nel testo si alternano diverse varietà linguistiche, quali? (Cerchia la risposta corretta.)

- a) Lingua italiana letteraria - dialetto istro-veneto
- b) Lingua italiana letteraria - dialetto fiumano
- c) Lingua italiana standard - dialetto istro-veneto
- d) Lingua italiana standard - dialetto fiumano.

	1
--	---

2. Scegli il significato corrispondente all'uso delle seguenti parole nel testo. (Cerchia la risposta corretta.)

	Nella frase:	l'espressione:	significa:
Riga 3	<i>Una volta in strada si strinse nel suo impermeabile <b>sdrucito</b>, s'avviò rapido giù per la scalinata che portava in via Ciotta.</i>	sdrucito	a) consumato b) fradicio c) lucido d) insolito.
Riga 5	<i>Ristette immobile sotto la pensilina, frastornato, con nelle orecchie ancora gli <b>acrimoniosi</b> rimbrotti della sempre più vecchia e sempre più acida matrigna?</i>	acrimoniosi	a) lacrimosi b) aspri c) frequenti d) bonari.
Riga 10	<i>Quando arrivò l'autobus numero 1 affollato come al solito, s'arrampicò sul predellino, si fece strada tra i ragazzotti che facevano <b>cagnara</b>.</i>	cagnara	a) litigata b) trambusto c) abbaiata d) chiasso.
Riga 108	<i>Aveva abbandonato i remi il vecchio, s'era messo le mani sulla faccia <b>vizza</b> cercando di reprimere l'ansia.</i>	vizza	a) fresca b) rugosa c) stanca d) strana.
Riga 100	<i>...avevano remato e remato. Avanti e avanti ancora finché era calata la sera e finché egli, stanchissimo, le braccia <b>rotte</b>, aveva ceduto al sonno.</i>	rotte	a) spezzate b) stanche c) stremate d) bloccate.

	5
--	---

3. Ristette immobile sotto la pensilina [...] con nelle orecchie ancora gli acrimoniosi rimbrotti della sempre più vecchia e sempre più acida matrigna, quel solito **tamburo battente** di dispettose osservazioni, di invettive isteriche che da tanto tempo ormai lo lasciavano perfettamente indifferente.

L'espressione **tamburo battente** usata nella frase è (cerchia la risposta corretta):

- a) una personificazione
- b) una metafora
- c) una metonimia
- d) una similitudine.

	1
--	---

4. Qual è l'antonimo dell'espressione **si beava** nella frase *Provava un intimo godimento andarsene così sotto la pioggia: a tratti alzava il capo per poter ricevere dritti in faccia gli scrosci e si beava, la bocca spalancata, per i rivoli che gli colavano dai capelli...*. (Cerchia la risposta corretta.)

- a) si crogiolava
- b) si godeva
- c) si affliggeva
- d) si torturava.

	1
--	---

5. Leggi attentamente il passo seguente.

*Assorto, si chiese se il vecchio pescatore cantridano avesse visto giusto nei suoi occhi quando aveva affermato che egli non avrebbe saputo fare a gomitate nella vita, quando aveva asserito che tutti gli avrebbero voluto bene. Era diventato un semplice installatore, è vero, ma chi, chi voleva bene a lui, chi mai?*

Quale significato assume l'espressione **fare a gomitate**? (Cerchia la risposta corretta.)

- a) Fare carriera in modo spregiudicato.
- b) Spingere qualcosa con i gomiti.
- c) Colpirsi con i gomiti.
- d) Farsi largo tra la folla.

	1
--	---

6. Riga 110: *Poi con voce rotta aveva aggiunto: "Ti devi esser ti a domandarme de tornar!"* A quale dei seguenti modi di dire si abbina meglio l'espressione **voce rotta**? (Cerchia la risposta corretta.)

- ☐ Invertire la rotta.
- ☐ Alla fine, mi sono rotta le scatole.
- ☐ Andare a rotta di collo.
- ☐ Mi hai rotto il cuore.
- ☐ Rotta dall'emozione.
- ☐ Fare bancarotta.
- ☐ Essere in rotta con qualcuno.
- ☐ Aveva le calze rotte.

	1
--	---

7. Nella frase *...si era spostato **come uno zingaro*** (riga 25) il paragone significa che (cerchia la risposta corretta):

- a) gli zingari hanno un modo particolare di spostarsi
- b) sono un popolo di nomadi
- c) amano vivere nelle grandi città
- d) organizzano viaggi itineranti.

	1
--	---

8. Con **uno stecco** si mise a scrivere il nome di lei... (riga 63) Che cosa usa Michele per scrivere? (Cerchia la risposta corretta.):

- a) una molletta
- b) un bastoncino
- c) un pezzo di vetro
- d) un pezzo di plastica.

	1
--	---

9. Le tavole erano **inchiodate alla meglio**... (riga 127) l'espressione in corsivo significa (cerchia la risposta corretta):

- a) erano inchiodate nel miglior modo possibile
- b) erano inchiodate bene
- c) erano piene di chiodi
- d) le tavole erano meglio di una porta.

	1
--	---

10. Nelle frasi riportate di seguito abbina gli aggettivi in neretto al sinonimo corrispondente (inserendo la lettera della frase accanto al sinonimo). (Attenzione! Tutti i sinonimi sono al maschile singolare.)

AGGETTIVO	SINONIMO
a) sbattendo il portone dai vetri <b>infranti</b>	___ piccolo
b) non s'accorse dell' <b>improvviso</b> temporale	___ inatteso
c) moletto in parte corroso dai flutti <b>battenti</b>	___ angusto
d) si mise a scrivere il nome di lei sui ciottoli più <b>minuti</b>	___ frantumato
e) scendere quei pochi gradini <b>stretti</b>	___ martellante

	5
--	---

11. Gli aggettivi elencati sono tutti sinonimi di **generoso**, ma ciascuno di essi ha una particolare sfumatura di significato. Completa le frasi inserendo gli aggettivi in modo opportuno a seconda del contesto. (½ punto per ogni risposta esatta.)

A. Il mio gesto fu \_\_\_\_\_, senza alcun tornaconto.

- a) disinteressato
- b) altruista
- c) magnanimo
- d) munifico.

B. Pio IV si rivelò, durante il suo papato, un \_\_\_\_\_ mecenate.

- a) disinteressato
- b) altruista
- c) magnanimo
- d) munifico.

C. Il dottor Bianchi è un uomo \_\_\_\_\_, che svolge il proprio lavoro per passione e non per denaro.

- a) disinteressato
- b) altruista
- c) magnanimo
- d) munifico.

D. Sei stato \_\_\_\_\_ nell'accettarla in casa dopo tutto quello che ti ha combinato.

- a) disinteressato
- b) altruista
- c) magnanimo
- d) munifico.

	2
--	---

12. Trova il contrario dell'aggettivo *accigliato* (cerchia la risposta corretta):

- a) corrugato
- b) perplesso
- c) sereno
- d) corruciato.

	1
--	---

## PARTE TERZA

### Riflessione sulla lingua

1. ...svelto raggiunse l'edificio del Liceo, continuò fino in piazza, si fermò presso la fermata dell'autobus. Nella parola **piazza** c'è un (cerchia la risposta corretta):

- a) dittongo
- b) trittongo
- c) iato
- d) niente di tutto ciò.

	1
--	---

2. Osserva la frase: *Improvvisamente, nel veder profilarsi poco lontano la striscia degli scogli, il moletto cementato in parte corroso dai flutti battenti....* Il sostantivo **moletto** è una parola (cerchia la risposta corretta):

- a) alterata
- b) macedonia
- c) derivata
- d) primitiva.

	1
--	---

3. Nella frase *Finché non aveva conosciuto lei*, che cosa esprime la congiunzione **finché**? (Cerchia la risposta corretta.)

- a) il fine
- b) la causa
- c) il tempo
- d) la conseguenza.

	1
--	---

4. Nella frase inserita nello schema indica il valore dei due **che** evidenziati in neretto, cerchiando la risposta esatta.

Era tornato perché aveva capito <b>che</b> , finalmente,	a) pronome relativo b) congiunzione
la bottiglietta verde <b>che</b> per tanti anni lo aveva legato all'affetto del vecchio pescatore cantridano, ora era diventata superflua.	a) pronome relativo b) congiunzione

	1
--	---

5. Quale dei seguenti connettivi in neretto può essere utilizzato per esprimere la relazione logica tra i due periodi?

*Seduto tranquillo sulla porta di una bottega di generi alimentari, accolse la provocazione come, circa, gli avventori dell'osteria suburbana accolsero il colpo di pistola. Non inarcò la schiena, non gonfiò la coda, non gli soffiò contro.* (Cerchia la lettera corrispondente alla frase in cui è usato il connettivo più adeguato.)

- a) Seduto tranquillo sulla porta di una bottega di generi alimentari, accolse la provocazione come, circa, gli avventori dell'osteria suburbana accolsero il colpo di pistola. **Poi** non inarcò la schiena, non gonfiò la coda, non gli soffiò contro".
- b) Seduto tranquillo sulla porta di una bottega di generi alimentari, accolse la provocazione come, circa, gli avventori dell'osteria suburbana accolsero il colpo di pistola. **Eppure** non inarcò la schiena, non gonfiò la coda, non gli soffiò contro.
- c) Seduto tranquillo sulla porta di una bottega di generi alimentari, accolse la provocazione come, circa, gli avventori dell'osteria suburbana accolsero il colpo di pistola. **Di conseguenza** non inarcò la schiena, non gonfiò la coda, non gli soffiò contro.
- d) Seduto tranquillo sulla porta di una bottega di generi alimentari, accolse la provocazione come, circa, gli avventori dell'osteria suburbana accolsero il colpo di pistola. **Cioè** non inarcò la schiena, non gonfiò la coda, non gli soffiò contro.

	1
--	---

6. Il testo che segue è stato scritto senza accenti e senza apostrofi.

**E da un bel po** che Michele **sta** correndo **su** e **giu**, di **qua** e di **la** per i negozi, cercando **un** orologio da regalare alla sua amica Laura. Non sa **ne** quale tipo **ne** quale colore scegliere. Pensavo che dopo alcune ore si sarebbe arreso, ma lui continua imperterrito e non **da** segni di stanchezza.”

Nella tabella sono riportate le parole indicate in neretto nel testo. Segna con una crocetta se tali parole andavano scritte con l'accento, con l'apostrofo oppure senza alcun segno grafico.

		ACCENTO	APOSTROFO	SENZA ACCENTO E SENZA APOSTROFO
1.	e			
2.	da			
3.	po			
4.	sta			
5.	su			
6.	giu			
7.	qua			
8.	la			
9.	un			
10.	ne			
11.	ne			
12.	da			

☐ 6

7. In ogni frase, **cerchia** i monosillabi corretti.

1. Se andassi al parco li – li troveresti sicuramente li – li.
2. Ha chiamato Giada e ha lasciato un messaggio per te – tè; ha detto che vuole incontrarti al bar per un te – tè.
3. Da – Da' questo a Sara e dille che è da – dà parte nostra.

☐ 3

8. Individua **il grado positivo** dell'aggettivo *infimo*. (Cerchia la risposta corretta.)

- a) inferiore.
- b) cattivo.
- c) basso.
- d) profondo.

☐ 1

9. Indica se nelle seguenti frasi *lo, la, gli, le* sono **articoli determinativi** o **pronomi personali** inserendo una crocetta nella relativa colonna della tabella. (½ punto per ogni risposta esatta.)

	ARTICOLO	PRONOME
1. Non conosco <b>le</b> tue amiche, me <b>le</b> fai conoscere?		
1. Luca ama <b>gli</b> Articolo 31, non <b>gli</b> piace nessun altro tipo di musica.		
2. Stamattina <b>la</b> direttrice ha visto Donatella e <b>le</b> ha proposto di partecipare allo spettacolo di fine anno.		
3. Proprio non <b>la</b> capisco quando si intestardisce così, ma <b>la</b> giustifico perché <b>la</b> sua è una reazione istintiva.		
5. Oggi il professore <b>gli</b> porrà una domanda su Dante.		

☐ 5

10. Inserisci **solo una** crocetta per ciascun nome nella casella opportuna della tabella sottostante.

	NOME SINGOLARE	NOME PLURALE	NOME INVARIABILE	NOME SOVRABBONDANTE	NOME DIFETTIVO
malaria					
tribù					
automobili					
ferie					
gorilla					
labbro					
tavola					

7

11. Cancella la frase che contiene la trasformazione **errata** dalla forma passiva a quella attiva, come nell'esempio:

<i>Durante le sfilate gli abiti sono indossati dalle modelle</i>	a) <i>Le modelle indossano gli abiti durante le sfilate.</i> b) <del><i>Le modelle hanno indossato gli abiti durante le sfilate.</i></del>
1. Molti animali selvatici sono stati uccisi dai bracconieri.	a) I bracconieri hanno ucciso molti animali selvatici. b) I bracconieri uccisero molti animali selvatici.
2. I colpevoli saranno condotti in carcere dalla polizia.	a) La polizia aveva condotto in carcere i colpevoli. b) La polizia condurrà in carcere i colpevoli.
3. L'impiegata veniva chiamata dalla capoufficio in continuazione.	a) La capoufficio aveva chiamato l'impiegata in continuazione. b) La capoufficio chiamava l'impiegata in continuazione.
4. I vicini di casa sospettano che la donna sia stata maltrattata dal marito.	a) I vicini di casa sospettano che il marito abbia maltrattato la donna. b) I vicini di casa sospettano che il marito maltratti la donna.
5. I virus sono studiati dai biologi.	a) I biologi studieranno i virus. b) I biologi studiano i virus.

5

12. Nelle frasi seguenti segna con una crocetta nella casella corrispondente che cosa indica il verbo in corsivo rispetto al verbo sottolineato.

	AZIONE ANTERIORE	AZIONE CONTEMPORANEA	AZIONE POSTERIORE
1. Dopo che <u>ebbe consegnato</u> il tema, Laura <b>si sentì</b> più rilassata.			
2. <u>Giocando</u> , <b>ho sbattuto</b> il ginocchio a terra.			
3. Adesso <u>non posso</u> , ma nei prossimi giorni ti <b>aiuterò</b> nelle pulizie.			
4. Mentre <u>rideva</u> a crepapelle, a Stefano <b>venne</b> il singhiozzo.			
5. L'imputato <b>rispose</b> che <u>sarebbe ricorso</u> in appello.			

5

13. Esegui l'analisi del seguente periodo inserendo le crocette in corrispondenza al tipo di frase.  
*Gli parve di essere ridiventato ragazzo quando, per affogare un'infelicità troppo grande o per fuggire la paura dei giorni troppo lunghi e solitari, si nascondeva in un cantuccio a piangere fino a svuotarsi.*  
 Attenzione agli intrusi! (½ punto per ogni risposta esatta.)

PROPOSIZIONE	PRINCIPALE O REGGENTE	TEMPORALE ESPLICITA	TEMPORALE IMPLICITA	FINALE ESPLICITA	FINALE IMPLICITA	CAUSALE ESPLICITA	CAUSALE IMPLICITA	DISGIUNTIVA ESPLICITA	DISGIUNTIVA IMPLICITA	OGGETTIVA ESPLICITA	OGGETTIVA IMPLICITA
<i>Gli parve</i>											
<i>di essere ridiventato ragazzo</i>											
<i>quando si nascondeva in un cantuccio</i>											
<i>per affogare un'infelicità troppo grande</i>											
<i>o per fuggire la paura dei giorni troppo lunghi e solitari</i>											
<i>a piangere</i>											
<i>fino a svuotarsi.</i>											

3.5

14. Indica con una crocetta la tipologia delle proposizioni che compongono il seguente periodo.  
 Attenzione agli intrusi! (½ punto per ogni risposta esatta.)  
*Era assorto e si chiese se il vecchio pescatore cantridano avesse visto giusto nei suoi occhi quando aveva affermato che egli non avrebbe saputo fare a gomitare nella vita, quando aveva asserito che tutti gli avrebbero voluto bene.*

PROPOSIZIONE	PRINCIPALE O REGGENTE	TEMPORALE ESPLICITA	TEMPORALE IMPLICITA	COORDINATA COPULATIVA	COORDINATA AVVERSATIVA	CAUSALE ESPLICITA	CAUSALE IMPLICITA	INTERROGATIVA ESPLICITA	INTERROGATIVA IMPLICITA	OGGETTIVA ESPLICITA	OGGETTIVA IMPLICITA
<i>Era assorto</i>											
<i>e si chiese</i>											
<i>se il vecchio pescatore cantridano avesse visto giusto nei suoi occhi</i>											
<i>quando aveva affermato</i>											
<i>che egli non avrebbe saputo fare a gomitare nella vita</i>											
<i>quando aveva asserito</i>											
<i>che tutti gli avrebbero voluto bene.</i>											

3.5

Nei seguenti esercizi cerchia la risposta esatta.

15. Individua la frase che contiene un errore:

- a) Oggigiorno la legge deve prendere in considerazione nuovi fattispecie.
- b) Anche il Codice penale si aggiorna di continuo.
- c) Chi avrebbe potuto immaginare i reati informatici trent'anni fa?
- d) L'accattonaggio non è più un reato al giorno d'oggi.

	1
--	---

16. In quale delle seguenti frasi troviamo un complemento di causa efficiente?

- a) Marco è rimasto dalla zia.
- b) L'esito sarà deciso dalla sorte.
- c) Il carico arrivò dalla nave mercantile.
- d) Hai preso il libro dalla biblioteca?

	1
--	---

17. In quale delle seguenti frasi troviamo un complemento di causa?

- a) A quelle parole la donna svenne.
- b) In vista delle gare si allena ogni giorno.
- c) Hai preparato tutto per la tua partenza?
- d) L'uomo camminava a passi lenti.

	1
--	---

18. Nella frase *Federica ci ha invitati in pizzeria*, quale complemento coincide con il pronome **ci**?

- a) Complemento di luogo.
- b) Complemento di tempo.
- c) Complemento oggetto.
- d) Complemento di termine.

	1
--	---

19. Nella frase *Le tue previsioni sono risultate giuste*, quale ruolo assume l'aggettivo **giuste**?

- a) Complemento oggetto.
- b) Predicativo del soggetto.
- c) Complemento di modo.
- d) Predicato nominale.

	1
--	---

20. Nella frase *Secondo il professore di Francesco insegnare è il lavoro migliore in assoluto*, qual è **il soggetto**?

- a) il professore
- b) Francesco
- c) il lavoro
- d) insegnare.

	1
--	---